



ROMA – “Sul 5G non va fatta una battaglia per l’arretratezza ma piuttosto un passo avanti verso uno sviluppo in sicurezza di tecnologie che si rendono indispensabili con lo sviluppo delle nostre società. Attraverso i poteri speciali, l’esercizio della cosiddetta “golden power”, garantire la sicurezza delle reti in ambito strategico. Il M5S ha fatto dello sviluppo delle tecnologie e delle infrastrutture tecnologiche un punto primario del proprio progetto politico, ma comprendo anche quegli amministratori locali che, in alcune zone del Paese, emanano delle ordinanze finalizzate ad impedire l’implementazione delle reti 5G, nell’immaginario collettivo spesso considerate pericolose o dannose per i cittadini: probabilmente la soluzione va individuata in una migliore informazione sulla materia. L’idea potrebbe essere quella di utilizzare le prefetture come luoghi di incontro tra amministratori locali ed operatori, al fine di assicurare proprio una corretta informazione, che possa anche offrire risposte utili alla collettività. La banda larga è il futuro e non dobbiamo perdere l’occasione di agganciarlo, in sicurezza e tutelando ogni attore e, soprattutto, con l’obiettivo dell’interesse nazionale”.

È quanto ha affermato il sottosegretario Carlo Sibilia intervenendo al Salone della Giustizia in corso a Roma, al convegno dedicato allo sviluppo della tecnologia 5G.